

Parte D - Altre informazioni

Nell'esercizio 2015 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2014	140.200
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(15.295)
Fondi incassati	24.500
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(6.932)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.767)
Saldo al 31 dicembre 2015	140.706

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 632.417 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 114.878 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2015	2014
Contributi in conto capitale	362.108	346.814
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	90.756	89.530
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	18.522	19.022
Crediti netti verso Enti creditizi	31.428	31.648
Perdite su crediti e partecipazioni	14.719	12.952
Altri utilizzi	5	5
Totale	517.538	499.971

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul c/c dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.
- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

**Parte D – Altre informazioni**

- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nei primi mesi del 2015 e l'importo evidenziato rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.
- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 4.276 migliaia di euro, e benefici erogati per 2380 migliaia di euro;
- L'accordo Poli Museali dell'Aquila comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.
- La convenzione Brevetti si riferisce ad un accordo siglato il 17.12.2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.
- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.



Parte D – Altre informazioni

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.



 Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA
Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	56.690	56.690
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	24.418	24.418
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	8.496	8.496
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	368.088	368.088
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	691	575	1.266
Crediti verso clientela	65.502	0	0	448.454	86.101	600.057
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	65.502	0	0	449.145	544.368	1.059.015

Esposizioni verso enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturata	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturata	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	691	0	0	691
. Altre esposizioni	579	0	(4)	575
Totale	1.270	0	(4)	1.266
Totale	1.270	0	(4)	1.266

Parte D – Altre informazioni**2. Esposizioni creditizie**

Esposizioni verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	107.945	(42.443)	0	65.502
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	107.945	(42.443)	0	65.502
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	448.454	0	0	448.454
. Altre esposizioni	95.045	(8.444)	(500)	86.101
Totale	543.499	(8.444)	(500)	534.555
Totale	651.444	(50.887)	(500)	600.057

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2015 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. Rischi di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

Parte D – Altre informazioni**3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE****1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità degli investimenti vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Al 31 dicembre circa il 61% della liquidità è immediatamente disponibile, in quanto allocata in giacenze di conti correnti; la percentuale sale a 84% della liquidità totale se si aggregano le attività liquidabili nel brevissimo termine.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere dato che la leva finanziaria è uguale a 1. Il rischio di tasso è un rischio limitato ai tassi monetari e reali, non avendo l'Agenzia alcuna posizione indicizzata ad altri parametri.

L'asset allocation ha un profilo tipicamente monetario: il 61% della liquidità è investito in giacenze di conto corrente; il resto della liquidità è investito in titoli obbligazionari di negoziazione per il 23% ed in polizze di capitalizzazione per il 14%. I titoli obbligazionari di negoziazione hanno una vita residua molto breve, circa un anno e mezzo, ed uno standing creditizio buono pari mediamente a livello BBB- di Standard & Poor. Le polizze di capitalizzazione sottendono gestioni interne dal profilo obbligazionario prudente. Entrambe le asset class appena menzionate assolvono alla funzione di migliorare il ritorno economico della gestione finanziaria e, al contempo, di stabilizzarne i rendimenti.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazioni trimestrali della performance della liquidità, mediante stress test e analisi di sensitività del portafoglio titoli.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	196.492	0	1.218	41.180	5.030	0	0
. Crediti	4.939	534	5.614	11.917	59.224	0	0
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	(70.882)	0	0	0	0	0	(361)
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	0	0	0	0	0	(248.452)
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	130.549	534	6.832	53.097	64.254	0	(248.813)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'"Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

Parte D - Altre informazioni**RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;

Parte D - Altre informazioni

3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****Patrimonio dell'Impresa**

Patrimonio dell'Impresa composizione:



 Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA
Parte D – Altre informazioni

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	836.384	836.384
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(25.838)	(26.651)
- riserve di utili	(28.520)	(29.332)
a) legale	873	873
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(29.392)	(30.205)
	0	
- Altre riserve	2.681	2.681
4. Azioni proprie	0	0
5. Riserve da valutazione	(10.594)	(9.985)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.594)	(9.985)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	806	685
Totale	800.758	800.433

Le "Riserve di utili" presentano un miglioramento di euro 812 migliaia di euro così determinato:

- incremento per 685 migliaia di euro per effetto dell'utile 2014 portato a nuovo;
- incremento di 127 migliaia di euro per gli utili attuariali rilevate nell'esercizio correlate alla valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	2015		2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(10.594)	0	(9.985)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	(10.594)	0	(9.985)

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	0	0	(9.985)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0		46	0
Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Variazioni negative			0	
Riduzioni di fair value	0	0	(655)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	0	0	(10.594)	0

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA**Parte D – Altre informazioni****Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.211	405	806
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	0	0	0
30. Attività immateriali	0	0	0
40. Piani e benefici definiti	127	0	127
50. Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value	(609)	0	(609)
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni al fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
130. Totale altre componenti reddituali	(482)	0	(482)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	729	405	324

Parte D - Altre informazioni**Sezione 6 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società di house al Ministero dello Sviluppo.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "con responsabilità strategiche" i dirigenti di primo livello organizzativo.

Parte D – Altre informazioniInformazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2014 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	2.483
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	70
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	70
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	131
e) pagamenti in azioni	-
Totale	2.684

Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".



 Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA
Parte D - Altre informazioni**Informazioni su transazioni con parti correlate**

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
AQUILA SVILUPPO SPA	0	0	0	0	0	0	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	1.182	611	(2.323)	(44)	0
INFRATEL ITALIA SPA	6.639	0	0	9.079	0	(471)	21.354
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	0	0	0	0	0	0	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	5.168	0	0	86.151	0	(2.941)	0
ITALIA TURISMO SPA	42.699	0	0	13.930	0	(159)	1.312
MARINA DI PORTISCO SPA	739	0	22.034	1.116	0	0	0
PORTO DELLE GRAZIE	325	0	95	3	0	0	0
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	0	251	(1.924)	(137)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	765	0	0	110	0	(1.348)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	136	0	(295)	0
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	0	0	0	576	0	(8.925)	0
TRIESTE NAVIGANDO SRL	0	0	130	1.558	0	0	112
	56.408	0	23.441	113.521	-4.247	-14.320	22.778
B. Società sottoposte a influenza notevole							
ANNAPAOLA S.R.L.	419	0	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	122	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	0	679	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	753	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	569	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	6.180	87	0	0	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	31	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	7	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	14.854	0	8.000	88	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL. IN FAL	0	5.035	0	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL in fallimento	0	2.305	0	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	0	0	0	20	0	0	0
SERICHEM SRL	0	0	0	1	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL in Proc. Conc.	952	0	0	11	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.465	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL. IN FA	0	466	0	0	0	0	0
	19.012	8.607	14.180	245	0	0	0



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Parte D – Altre informazioni**Operazioni di natura economica**

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
AQUILA SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE	(3)	(300)	0	0	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI in liquid	0	0	0	0	0
INFRADEL ITALIA SPA	(44)	(1.024)	(1.127)	(405)	(79)
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	(339)	(5.471)	0	(216)	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	(17)	376	(622)	(648)	0
Invitalia Ventures SGR SpA	0	(50)	0	(165)	(7)
ITALIA TURISMO SPA	(663)	(284)	0	(702)	0
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	0	(100)	0	(130)	0
PORTO DELLE GRAZIE SRL	(10)	0	0	0	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	0	0
	(1.076)	(6.853)	(1.749)	(2.266)	(86)

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
ANNAPAOLA S.R.L.	(5)	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	(14)	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E Z.A.MA. SRL MANIF	(10)	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	0	(17)	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	(427)	0	0	(88)	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	0	0	0	(20)	0
SERICHIM SRL	0	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	(29)	0	0	0	0
	(485)	0	0	(125)	0

Parte D – Altre informazioni**Sezione 7 – Altri dettagli informativi****LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 9 agosto 2013, come di seguito specificato:

- Presidente Giancarlo Innocenzi Botti
- Amministratore Delegato Domenico Arcuri
- Consiglieri: Maria Emilia Masiello
Barbara Luisi
Stefano Di Stefano